



Rassegna Stampa

Testata: DOVE – Corriere della sera

Data: 1 giugno 2022

Periodicità: mensile



Pianori di montagna, ville, parchi storici, giardini, litorali. Nell'estate della grande ripartenza diventano palcoscenici unici all'insegna, spesso, dell'interdisciplinarietà tra teatro e musica, filosofia e arti figurative. "L'Italia è il primo Paese in Europa per numero di festival; nel 2020 e nel 2021 sono nate addirittura 80 nuove rassegne, 50 delle quali fra i borghi dell'Appennino", precisa Giulia Alonzo, coautrice, con Oliviero Ponte di Pino, di *In giro per festival. Guida nomade agli eventi culturali* (Altreconomia, 2022, 22 €). La cultura come motore della ripartenza. "Queste manifestazioni sono una festa che coinvolge la cittadinanza, gli artisti e il territorio, e suppliscono spesso l'assenza di cinema, teatri, attività culturali nei luoghi che le ospitano", sottolinea Alonzo. "Bisogna recuperare un'esperienza dal vivo", dice Giacomo Pedini, direttore artistico della rassegna friulana **Mittelfest**. "Il teatro nel suo senso più ampio è l'incontro fisico tra persone. E oggi il pubblico ne sente un profondo desiderio". Dove ha selezionato 20 festival in tutta Italia, in calendario da giugno a settembre. Una guida più approfondita e aggiornata la troverete sul nostro sito, doveviaggi.it

VALLE D'AOSTA: Gran Paradiso Film Festival

Il principe Alberto II di Monaco inaugura, al castello di Aymavilles, la 25ª edizione della rassegna che coincide con i cent'anni del **Parco nazionale del Gran Paradiso**. Il 15 luglio il sovrano

presenzierà all'anteprima del film *Alick e Albert*, dedicato alla sua vita. Il 16 luglio al Forte di Bard inaugura invece la mostra *Il re*, progetto fotografico dedicato allo stambecco, firmato da Giorgio Marcoaldi. Poi, dall'ultima settimana di luglio si entra nel vivo del festival con film in concorso sul tema della natura. Oltre alle proiezioni, sono in programma visite guidate e trekking. e.f. Aymavilles, Cogne, Rhêmes-Notre-Dame (Ao). Dal 25/7 al 30/8. Info: gpff.it

PIEMONTE: Torino Jazz Festival

Una cinquantina di concerti che declinano il jazz nelle sue forme: da quella classica sino all'elettronica. Il circuito dei jazz club della Mole firmerà poco più della metà del cartellone, dedicando particolare attenzione ai musicisti emergenti. Tra gli eventi più intriganti, la prima data europea del tour *One Final Music Session*, del brasiliano Milton Nascimento (15/6), mentre tre giorni dopo il 36enne britannico Kae Tempest, rapper e scrittore, presenterà il repertorio del suo nuovo album *The Line is a Curve*. Attesa per la serata che omaggia la passione di Armando Travajoli per il jazz (16/6). c.a.

Torino, 11-19 giugno. Info: torinojazzfestival.it

LOMBARDIA: Tener-a-mente

Il festival al Vittoriale di Gardone Riviera, il complesso fatto edificare dal poeta e romanziere Gabriele d'Annunzio, ha uno dei più interessanti cartelloni dell'estate: Paolo Nutini, Back, Ma-



Rassegna Stampa

FOCUS

LOMBARDIA: Musica sull'acqua

Sono ben 110 i concerti di musica da camera nella cornice del lago di Como. Cuore della manifestazione è l'abbazia di Piona, a Colico; sono previsti concerti anche nella chiesa di S. Maria del Lavello, a Calolziocorte, e al Forte Montecchio Nord, una fortezza della Prima guerra mondiale. Tra gli artisti coinvolti, sotto la direzione di Francesco Senese, il tenore inglese Ian Bostridge (detentore di un Grammy Award) e Nabila Chajai, un'arpista apprezzata da Claudio Abbado. c.a. Lago di Como, varie località. 3-17 luglio. Info: cell. 350.32.95.856, festivalmusicasullacqua.org

TRENTINO: I Suoni delle Dolomiti

Musicisti e pubblico risalgono a piedi i sentieri. Il palcoscenico è la natura: musica e teatro in dialogo con le montagne. Tornano sulle cime del Trentino, patrimonio Unesco, *I Suoni delle Dolomiti*: il programma spazia dalla classica al jazz, dalla world music alla canzone. Il concerto d'inaugurazione, il 22 agosto a Malga Tassulla in val Nana, è un tributo a Franco Battiato dei Radiodervish; la musica classica è aperta dall'Amsterdam Sinfonietta, il 26 agosto, sul monte Agnello, al cospetto del Gruppo del Latemar. Nel carnet anche l'Alba delle Dolomiti, il 29 agosto al Prà Martin, nel Gruppo del Catinaccio, e il *Trekking dei Suoni*, dal 10 al 12 settembre nelle Dolomiti di Brenta. e.f. Dolomiti di Trento, 22 agosto-23 settembre. Info: visittrentino.info/it/suonidelledolomiti

FRIULI VENEZIA GIULIA: Mittelfest

Numeri importanti per la rassegna di Cividale del Friuli: 28 progetti artistici - 16 musicali, sette teatrali, cinque di danza, per 20 prime assolute e italiane, con artisti da 15 Paesi della Mitteleuropa. Tra gli spettacoli, *Il silenzio in cima al mondo (I voli taciturni di Dino Zoff)*, scritto da Giuseppe Manfredi e interpretato da Pamela Villaresi, con la musica di Cristian Carrara (24/7, prima assoluta), in cui si rivive la parabola del grande portiere. Mittelfest festeggia il centenario dalla nascita di Pasolini con *Pier Paolo Suite*, che unisce la musica di Glauco Venier e la danza degli Arearea (22/7, prima assoluta). Riflettori puntati anche sul circo con *Vizijos. Le visioni di Vytautas Mačernis* (22-23/7, prima nazionale), spettacolo dedica-

A destra Vizijos. Le visioni di Vytautas Mačernis, al Mittelfest di Cividale del Friuli.

A sinistra L'anfiteatro del Vittoriale di Gardone Riviera (Bs) per *Tener-a-mente* (2019).

to a due figure della cultura lituana, il poeta Mačernis e il compositore Čiurlionis, prodotto da Kaunas, capitale europea della cultura 2022. e.f. Cividale del Friuli (Ud) 22-31 luglio.

Info: mittelfest.org

FRIULI VENEZIA GIULIA: Stazione di Topolò

Topolò è un borgo di 30 abitanti tra le montagne delle valli del Natisone, sull'estremo confine italo-sloveno. Da 29 anni ospita un evento che tocca vari campi dell'arte e della comunicazione: filmati, disegno, fotografia, musica, poesia, teatro. È un piccolo-grande laboratorio che coniuga la sperimentazione con l'arcaicità di una cultura e la forza dell'ambiente che la ospita. Tra i protagonisti, il regista e conduttore televisivo Pif, il cantautore Vinicio Capossela e la cantante finlandese Lau Nau, la regista e accademica Alina Marazzi, la scrittrice tedesca Helena Janeczek. c.a.

Grimacco (Udine). 1-17 luglio.

Info: stazioneditopolo.it



Ferrara sotto le stelle

La nuova darsena, sede del festival, è al centro di un progetto di rigenerazione urbana: uno spazio per il tempo libero, la produzione creativa. Attesi i concerti di The Jesus and Mary Chain, la band dei fratelli Reid in bilico tra pop e punk, ma dotati di una peculiare vena psichedelica, e dei The Smile, la band dei due Radiohead, Thom Yorke e Jonny Greenwood. Ospiti anche Venurus, La Rappresentante di Lista, Cosmo e Giorgio Poi. c.a. Nuova Darsena di Ferrara, 15-19/6. Info: tel. 0532.24.14.19, ferrarasottolestelle.it



FRIULI VENEZIA GIULIA: MITTELFEST



Rassegna Stampa

Testata: Il Venerdì di Repubblica

Data: 10 giugno 2022

Periodicità: settimanale

il venerdì
di Repubblica

TEATRO CARRELLATA SUL FUTURO DEL PALCO

Sfogliamo in ordine di data un calendario di storici festival italiani di teatro e arti performative. Inizia il 43° *Inteatro* (15-18 giugno) a Polverigi e Ancona, dove il 17 debutta *Uno spettacolo di fantascienza* di Liv Ferracchiati. Il 44° numero del trentino *Centrale Fies* ha più concept e pratiche contemporanee tra cui *Feminist Futures* (17-19 giugno) con successivi live works. Il 25° *Inequilibrio* a Castiglioncello e Rosignano (21 giugno-4 luglio) ospita una personale di Leonardo Capuano che battezza *Sistema nervoso*. Il 52° quadro trasversale di *Santarcangelo* con direzione polacca (8-17 luglio) apre a 13 corpi femminili guidati dalla portoghese Mónica Calle. Il 20° Kilowatt Festival di Sansepolcro (12-16 luglio) e Cortona (20-24 luglio) ha come padrino Pippo Delbono e ha in serbo *Pietre nere* di Babilonia Teatri e Alberici, e *Addio fantasmi* di Terranova con Fanny & Alexander, Bonaiuto, Cervi. Nel 36° *Radicondoli Festival* (15 luglio-1 agosto) c'è un focus su Vetrano-Randisi culminante nell'inedito *Un discorso sul teatro*, e debutta *Ceneri* da Tahar Ben Jelloun. Il 31° *Mittelfest* di Cividale del Friuli (22-31 luglio) annuncia *The Handke Project* col Teatro Ristori e *Vizijos* di Roberto Magro (foto). (r.d.g.)



Testata: Il Piccolo (ed. Trieste)

Data: 10 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

IL LIBRO

Tutti "In giro per festival" Guida agli eventi culturali d'Italia

Roberto Canziani

È il tempo giusto per i festival, l'estate. E con le sue manifestazioni estive il Friuli Venezia Giulia fa bella figura nel libro ideato da Giulia Alonzo e Oliviero Ponte di Pino e pensato come una "guida nomade agli eventi culturali: festival di pensiero, letteratura, musica, teatro, cinema e arte in Italia".

Da Gorizia a Pordenone, da Trieste a Topolò, il meglio



Paolo Fresu

dell'offerta culturale estiva della nostra regione viene censito e commentato tra le 208 pagine del volume che si intitola "In giro per festival" (edizioni altraEconomia, 16,50 euro, con una prefazione di Paolo Fresu).

Per ogni evento gli autori forniscono anche indicazioni di carattere turistico e logistico. Dove si dorme? Cosa si mangia? Che cos'altro c'è da vedere?

La guida nasce dal lavoro che Alonzo e Ponte di Pino hanno già sviluppato nel sito TrovaFestival.it, enciclopedia di luoghi eccellenti in cui sono censiti e catalogati più di 1.100 festival sparsi sul territorio italiano, isole comprese. "Per essere pignoli - precisano i due collezionisti di eventi - sono 217 quelli di cinema e audiovisivo, 274 di musica, 315 di teatro danza e circo, 70 di arti visive, 311 di libri e approfondimento culturale".

Un'offerta impressionante, che sbalordisce chi pensa che in Italia il consumo culturale sia inferiore a quello di molti altri paesi europei.

Il dato è esatto, ma la spiegazione è nella relazione virtuosa che, nel nostro Paese, i festival sviluppano con il turismo:

risorsa principe, "petrolio" italiano. Si tratta di eventi che rappresentano un attrattore importante, aiutano la riqualificazione territoriale, la loro resa economica è significativa.

"Durante un festival - aggiungono gli autori - chima-gia anche un solo panno contribuisce a sostenere l'economia locale e indirettamente anche la cultura".

Dei 1.100 festival mappati dal sito TrovaFestival, per ragioni di spazio, il libro ne sele-

ziona 100, quelli che più rappresentano la vivacità, l'innovazione, l'originalità nelle diverse categorie tematiche.

Campioni di casa nostra sono, ad esempio, Mittelfest con la sua storia trentennale, le sue tante lingue, il rilievo che aggiunge a Cividale del Friuli (quest'anno si svolgerà dal 22 al 31 luglio). A Spilimbergo si segnala FolkEst, sinonimo di musiche etniche, indicato oramai come modello di sviluppo territoriale (dal 16 giugno al 6 luglio). Così come Pordenonelegge, con i suoi viaggi nel mondo degli autori (dal 14 al 18 settembre).

Si impone poi alla curiosità dei lettori da tutta l'Italia, anche Stazione di Topolò, il "cantiere artistico nella città più piccola del mondo", lassù nel-



Testata: Il Gazzettino (ed.Udine)

Data: 18 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Mittelfest avvicina i giovanissimi

FESTIVAL

Tutto pronto per Mittelfest Imprevisti, che in questi giorni ha aperto la biglietteria centrale. Terminate ieri le prevendite in esclusiva per i vecchi abbonati, oggi e domani porte aperte alla sottoscrizione dei nuovi abbonamenti, mentre da martedì la biglietteria sarà aperta anche per l'acquisto dei biglietti delle singole rappresentazioni e per tutte le informazioni, sia nella sede di via Borgo di Ponte 1, a Cividale, sia online sul circuito Vivaticket.

Con "Progetto famiglia", Mittelfest avvicina i più piccoli alla magia del teatro e del circo, con prezzi speciali per i genitori e soprattutto per i bambini dai 6 anni in su, che entreranno a soli 2

euro agli spettacoli selezionati. I bambini sotto i 6 anni hanno invece diritto all'ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria, tramite Infopoint o mail alla biglietteria. Con "Progetto cultura", invece, i primi 200 spettatori di "Death and birth in my life", la performance dell'artista Mats Staub, che indaga il passaggio e i confini dell'esistenza, la nascita e la morte, l'inizio e la fine della vita, riceveranno, in omaggio, un biglietto per l'ingresso al Museo Archeologico Nazionale di Cividale. È pronta anche la nuova "MittelfestApp", disponibile su App Store e Google Play. Con essa è possibile avere, a portata di mano e di smartphone, tutto il mondo Mittelfest: calendario spettacoli, orari, biglietti e tutte le informazioni per vivere al meglio il festival. Torna anche il



CIVIDALE Spettacolo nel borgo

**SCONTI SPECIALI
PER BAMBINI E UNDER 26
PRONTA ANCHE LA APP
PER AVERE A PORTATA
DI MANO CALENDARIO,
ORARI, BIGLIETTI E ALTRO**

"Mittelshop", nel centro storico di Cividale, all'interno del "Cortil di Firmine", dove acquistare il merchandising quaderni, penne, borracce, ventagli e t-shirt create con i patchwork delle magliette delle scorse edizioni e anche borse e astucci, realizzati dalla sartoria Lister di Trieste, con il materiale plastico di recupero di vecchi banner e striscioni. Lo shop sarà aperto dall'1 al 3 luglio, dall'8 al 10 luglio e tutti i giorni del festival, dal 21 al 31 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Sono previste riduzioni per residenti a Cividale del Friuli, per gli over 65, per i correntisti della Banca di Cividale, per i possessori della Fvg Card, della Village Card del Palmanova Village, aderenti ai Fogolârs Furlans e ai giovani under 26.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**

Data: 18 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

Messaggero Veneto

MUSICA

Concerto all'alba a Medea con la friulana Elsa Martin «Incontro tra diversità»

ELISA RUSSO

La voce dei poeti, della musica e un confine più geografico che reale, in un territorio attraversato dalla grande Storia: nasce da qui la rassegna "Riflessi", in corso fino ad oggi fra Cormons, Gorizia, Medea. Organizza Connessioni-Circolo Mario Fain insieme a Circolo Controtempo, a cura di Eduardo Contizanetti e Pierluigi Pintar con il supporto dei poeti goriziani Tomada e Fierro. In chiusura domani, domenica alle 5.30, l'evento speciale all'Ara Pacis Mundi di Medea con il reading di Andreina Trusgnach Cekova, poetessa e scrittrice della minoranza linguistica slovena, e il concerto all'alba della friulana Elsa Martin "Aurea Hora", per voce sola.

«Sarà per me il primo concerto in questo orario inusuale – racconta Martin – in un luogo simbolico e molto evocativo per ciò che rappresenta, un monumento dedicato alla pace e a tutti i caduti, quindi è significativo trovarsi lì all'alba di un nuovo giorno. Cerco di tradurre con la mia esibizione quello che è un po' il senso di questa rassegna: un incontro tra diversità che è un fattore di stimolo e di evoluzione, di condivisione. Farò una performance in acustico, in sintonia con l'ambiente, lasciando che la notte ceda il passo alla luce, con le persone che saliranno a piedi, in un abbraccio di suoni e di silenzi. Canterò del materiale improvvisato e altri brani che fanno parte di diverse tradizioni anche molto lontane con sonorità antiche, arcaiche».

Elsa Martin, cresciuta a Tolmezzo, ora vive a Mere-



La cantautrice Elsa Martin

to di Tomba, 5 dischi all'attivo, diversi premi (Parodi, Bindi, D'Aponte, spesso finalista al Tenco), con la sua arte valorizza il friulano e i poeti di questa terra (Pasolini e non solo): «C'è sempre stata – prosegue – un'affezione per i suoni della mia lingua, è proprio un aspetto squisitamente musicale prima che di appartenenza e di identità rispetto a un territorio. Poter lavorare con il friulano è stimolante perché ha un valore metalinguistico, si può, attraverso questi suoni, evocare anche senza dire. Negli ultimi anni c'è stato il desiderio di far dialogare la musica con la poesia, che ha questa capacità evocativa oltre il significato delle parole e dunque la ricerca si concentra sul voler far danzare insieme queste due arti. Nei miei lavori, spesso insieme a Stefano Battaglia, magnifico pianista improvvisatore, c'è un omaggio a Pasolini e poi un altro dedicato a vari poeti friulani (Tavan, Cantarutti, Giacomini, Pierluigi Cappello che ebbi la fortuna di conoscere...)».

E il 25 luglio Martin sarà al **Mittelfest** con lo spettacolo "Rosada!" con la regia di Gioia Battista, le musiche di Giulio Favero e l'ospite speciale Paolo Fresu. —



Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto** (ed.Udine)

Data: 21 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

Messaggero Veneto

IN BREVE

Cividale

In vendita i biglietti del **Mittelfest**

Tutto pronto per **Mittelfest** "Imprevisti" e sono già a disposizione i biglietti per assistere agli spettacoli della 31^a edizione. Dopo l'avvio delle pre vendite per i vecchi abbonati e la partenza delle sottoscrizioni dei nuovi abbonamenti, da oggi sarà possibile per tutti acquistare i tagliandi alla biglietteria in via Borgo di Ponte 1 a Cividale o online, sul circuito Vivaticket. La biglietteria sarà aperta tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19 fino al 21 luglio.



Rassegna Stampa

Testata: Il Gazzettino (ed. Gorizia)

Data: 22 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Mostra

“Pasolini 100” nel Curtil di Firmine

Cividale custodisce, nel suo centro storico, a ridosso del Teatro Ristori, in via Manzoni 4, uno spazio espositivo molto singolare e suggestivo: il Curtil di Firmine. Un luogo un tempo adibito a stazione di posta e osteria, una delle più popolari della cittadina longobarda, gestita fino a qualche decennio fa dall'altrettanto popolare Firmine. Ora questo luogo, un bel cortile fiorito e una sala al cui centro campeggia una vecchia cucina economica, dalla scorsa estate è diventato spazio espositivo e d'incontro. Il suo proprietario, il grafico Renato Danelone, ha infatti deciso di metterlo a disposizione della comunità, allestendo mostre e

organizzando presentazioni di libri ed eventi. Nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, Il curtal di Firmine si accinge a ospitare una mostra illustrativa sulla figura e l'opera del poeta di Casarsa, “Pasolini100”, che sarà inaugurata venerdì, alle 18.30. La mostra curata da Renato Danelone e Mario Brandolin, con il patrocinio e il sostegno dei Comuni di Cividale e Lignano, e che si avvale della collaborazione del Centro studi Pasolini di Casarsa, della Società Operaia di Cividale e di **Mittelfest**, resterà aperta fino al 31 luglio. Sarà poi trasferita alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro dai primi di agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: La Vita Cattolica

Data: 22 giugno 2022

Periodicità: settimanale



Estensioni.

Dal 24 al 26 giugno la prima edizione del Festival sulla letteratura di confine

Credere profondamente nella bellezza e nella forza delle terre alte e poi – per valorizzarle e farle crescere – scommettere sulle loro peculiarità e sulla cultura. Muove da qui la sfida della Val Pesarina dove, da venerdì 24 a domenica 26 giugno, prenderà vita la prima edizione del festival «Estensioni» che, grazie a un calendario fitto di incontri ed eventi, condurrà il pubblico «dentro la letteratura di confine» e – al contempo – alla scoperta lenta e sostenibile di una vallata piena di incanto, aprendo così la stagione estiva in Carnia. «Si potranno ascoltare storie, assistere a un concerto o a uno spettacolo teatrale, visitare una mostra o stare semplicemente assieme, perché l'idea di fondo è che la comunità della Valle, le sue frazioni, le sue piccole piazze, siano i veri protagonisti di questa manifestazione – spiegano **Mauro Daltin** e **Simone Ciprian** dell'associazione culturale Bottega Errante, che cura la direzione artistica del progetto –. Tutto ciò con l'idea di fondo, un po' folle e visionaria, di mettere in relazione per un fine settimana intero quegli splendidi luoghi, il Friuli Venezia Giulia e l'Europa, creando una connessione che sia culturale, storica e letteraria».

Una comunità in gioco

Ed è proprio la comunità a sostenere con entusiasmo l'iniziativa, a partire dall'Amministrazione comunale di Prato Carnico e dalla locale Pro Loco, ma ad essere coinvolto attivamente in un impegno corale è tutto il tessuto sociale della valle: «Crediamo da sempre che la cultura sia un importante motore di crescita



Pesariis, il paese degli orologi, incorniciato tra le vette della Creta Forata, il Torrente Pesarina e i verdi dei boschi

La Val Pesarina scommette su cultura e turismo lento

personale, sociale ed economica – osserva la sindaca di Prato Carnico, **Erica Gonano** – per questo siamo davvero entusiasti di ospitare un festival che vedrà protagonisti autori ed artisti rinomati della nostra regione, e non solo, negli angoli più suggestivi della valle». «Siamo certi – prosegue – che l'osmosi con il territorio e le relazioni forti che si instaureranno fra i protagonisti dei diversi eventi creeranno un clima magico, un'esplosione di energia positiva. La Val Pesarina è un luogo "confinato" fra i monti, ma conosciuto per innovazioni sociali ed economiche frutto delle relazioni, interazioni, superamento dei confini, un luogo dunque ideale per trattare un tema così pregnante di significati».

Volano pure per l'economia

«Siamo convinti – aggiunge l'assessore comunale alla Cultura, **Gino Cappellari** – che Estensioni

rappresenti un mezzo importantissimo per valorizzare la nostra valle, una rassegna multidisciplinare diffusa sul territorio, che coinvolge l'intera comunità nelle sue diverse componenti e che permette di consolidare il ruolo della Val Pesarina come punto di riferimento per iniziative culturali di qualità che pensiamo possano diventare volano anche per incrementare un movimento turistico lento e sostenibile favorendo e sviluppando le interconnessioni tra storia, cultura, natura, gusto e tradizioni».

Dentro al concetto di "confine"

Dunque un festival costruito attorno al concetto di "confine": «La Val Pesarina – sottolineano Daltin e Ciprian – è il luogo ideale per intraprendere questo percorso, essa stessa è valle di confine e storicamente ha visto i suoi abitanti viaggiare per mezza Europa per poi

tomare e portare conoscenze, competenze, esperienze».

Incontri, passeggiate e mostre

Nelle tre giornate di festival a succedersi ci saranno ben sedici appuntamenti fra spettacoli, presentazioni di libri, reading di poesie, passeggiate e laboratori per bambini, oltre all'inaugurazione di due mostre. Per citarne alcuni: il 24 giugno si aprirà con «Shooting in Sarajevo». Un doppio evento speciale per raccontare una città-mondo che ha subito il più lungo e tragico assedio dal dopo guerra e per riflettere sui confini fragili dell'Europa. Sabato, attraverso «Il Friuli Venezia Giulia, terra di letterature» si cercherà di capire che cosa significa scrivere da questo angolo periferico dell'Italia: quali limiti e quali opportunità? In chiusura, il 26, con l'incontro «I confini della Carnia», si ragionerà sulle frontiere naturali, culturali,

geografiche della Carnia. Moltissimi gli ospiti che saranno accolti nelle località della Valle: da Angelo Floramo a Roberta Biagiarelli, ma anche Antonella Sbuelz e Piero Sidoti, Paolo Patui e Ulderica da Pozzo e l'elenco è ancora lungo (il programma completo sul sito festival.estensioni.it).

Di particolare rilievo l'evento del 26 giugno, quando alle 14.30, nell'ex latteria di Osais, sarà inaugurata «Confini». Dieci giovani illustratori emergenti del panorama nazionale e internazionale sono stati selezionati, negli scorsi mesi, dalla Scuola Internazionale d'Illustrazione di Samade (Treviso). Trascorreranno tre giorni in Val Pesarina proprio in occasione di Estensioni e, sotto la guida dell'illustratrice e docente Linda Wolfsgruber, creeranno alcune immagini ispirate al concetto di confine geografico, politico, mentale. Quello in programma in chiusura del festival sarà un appuntamento per presentare la mostra che nascerà da questa esperienza e per raccontare le suggestioni dei giovani artisti che hanno abitato la Valle durante Estensioni.

Musei e chiesa di S. Leonardo aperti

Per tutta la durata del Festival saranno inoltre aperti il «Museo dell'Orologeria di Pesariis» dove sarà anche possibile visitare la mostra fotografica di Luigi Monaci: «Il rintocco del tempo». Porte aperte anche per il «Museo Casa Bruscheschi di Pesariis - Piccolo Museo della Casa carnica» (3383460595) e, in via eccezionale, pure la Chiesa di San Leonardo, gioiello del 1400 (a Osais, su prenotazione sabato e domenica 043369420).

Inoltre i ristoranti della Valle presenteranno un "menù del confine" con piatti pensati per l'occasione.

Estensioni è realizzato grazie al sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di Fondazione Friuli, Comune di Prato Carnico e Pro Loco Val Pesarina. Numerosi i partner del progetto, dall'Università di Udine a **Mittelfest**, e dalla collaborazione con tante realtà del territorio.

Anna Piuzei

Testata: Il Gazzettino (ed. Udine)

Data: 24 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Bilancio record per la Regione: aggiunti altri 158 milioni

POLITICA

UDINE Sempre più storica la cifra dell'assestamento di bilancio del Friuli Venezia Giulia. La Giunta regionale nel licenziare in via definitiva il documento, infatti, ieri lo ha arricchito di altri 158 milioni, rispetto agli iniziali 522, portando la disponibilità di metà anno a 680 milioni. «Le ulteriori risorse provengono da maggiori entrate da compartecipazione al gettito dei tributi erariali e da economie di spesa», ha spiegato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli. Transizione ecologica, infrastrutture, Gorizia capitale della cultura 2025 e avvio delle procedure per l'affidamento della nuova concessione da Autovie Veneto a Società autostrade Alto

Adriatico sono i capitoli di spesa in cui verranno divisi i "nuovi" 158 milioni.

Nello specifico, le Attività produttive (con già 70 milioni) beneficeranno di altri 2 milioni per le politiche energetiche rinnovabili nel settore manifatturiero, 3 milioni per progetti legati all'idrogeno e altri 3 milioni per i contratti di insediamento, che coprono le azioni regionali per rendere attrattivo l'insediamento di nuove attività produttive in particolare nei Consorzi industriali. Al comparto delle risorse agroalimentari, forestali, ittiche andranno ancora 9 milioni (assegnati già 44 milioni) per investimenti nel sistema irriguo. Con 2 milioni si realizzerà l'infrastruttura informatica che servirà per l'avvio dell'attività dell'Organismo paga-



ASSESSORE ALLE FINANZE Barbara Zilli

tore autonomo in Ersu. Alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, per l'efficientamento energetico e per il risparmio idrico (società e associazioni sportive dilettantistiche e profes-

sionistiche) 500mila euro, un milione come contributo per la realizzazione di impianti fotovoltaici nell'area dell'aeroporto Fvg, infine 4 milioni e 240 mila euro per opere idrauliche sul territorio.

Sono fondi che si aggiungono ai 30 milioni assegnati in prima istanza all'assessorato all'Ambiente.

Infrastrutture e trasporti (che parte da quota 81 milioni) potranno beneficiare di ulteriori 10 milioni e 700mila euro per la viabilità straordinaria a sostegno dell'evento «Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025»; 8,5 milioni per la viabilità Palmanova-Manzano, 3 milioni per la ciclabilità, 6 milioni per i centri minori e 5 milioni complessivi a favore degli interporti per l'ammodernamento delle infrastrutture: 2 milioni per raddoppio linea Ziu stazione Osoppo, 1,5 milioni per raccordo Ziu stazione Ronchi dei Legionari e 1,5 milioni per interporto Ferneti. Più che raddoppiata la do-

tazione dell'assessorato alla Cultura. Ai 7 milioni iniziali, s'aggiungono 9 milioni per Gorizia 2025, un milione e 480mila euro per Mittelfest - con suddivisione su due anni - e un milione per la Fondazione Aquileia.

Con questo assestamento di bilancio la Regione mette a disposizione anche 70 milioni «per dare certezza all'avvio delle operazioni societarie e propedeutiche al passaggio dalla concessione da Autovie ad Alto Adriatico», ha illustrato Zilli. In sostanza, si tratta di una riserva attivabile nel caso vi fossero ritardi sui finanziamenti previsti per tale avvio. Risorse, quindi, che dovrebbero essere destinate a rientrare nelle casse regionali.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: Il Piccolo (ed. Trieste)

Data: 24 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

Con il via libera definitivo la giunta fa decollare l'avanzo totale a quota 680 milioni, coprendo le esigenze di diversi settori

La manovra aumenta di ulteriori 158 milioni Settanta sono destinati all'operazione Autovie

Marco Ballico

A una manovra estiva già da record, la giunta regionale aggiunge altri 158 milioni di euro, facendo così decollare l'avanzo a quota 680 milioni.

Su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli, l'esecutivo ha dato infatti ieri pomeriggio il via libera alle integrazioni a un disegno di legge di assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 che prevedeva inizialmente 522 milioni di risorse a favore di imprese e cittadini del Friuli Venezia Giulia. La novità principale di giornata è rappresentata ai 70 milioni che la Regione mette a disposizione con l'obiettivo dichiarato di «dare certezza all'avvio delle operazioni societarie necessarie e propedeutiche al passaggio della concessione da Autovie Venete ad Alto Adriatico».

Il tema è quello del trasferimento della gestione delle tratte autostradali a una società "in house", e dunque al cento per cento pubblica, la soluzione individuata per evitare una gara europea per il rinnovo della concessione. L'assessore Zilli spiega che si tratta dell'avvio dell'operazione che «ci permetterà di partire a gennaio 2023 con Alto Adriatico operativa e con la nuova concessione acquisita». Nell'attesa di definire i passaggi, quei soldi serviranno alla Newco per strutturarsi societariamente, in un contesto in cui Banca europea per gli investimenti e Cassa



BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE;
A DESTRA UNO SCORCIO DELLA A4

I fondi aggiuntivi stanziati per l'avvio del passaggio della concessione autostradale ad Alto Adriatico

Ulteriori risorse definite per la viabilità straordinaria a sostegno di Go!2025 Capitale europea della cultura

depositi e prestiti valuteranno con le loro istruttorie il via libera ai finanziamenti per le opere mancanti della terza corsia della A4.

Nel settore Infrastrutture e Trasporti guidato dall'assessorato di Graziano Pizzimenti, entrano poi altre partite rilevanti. La giunta stanza 10,7 milioni di euro per la viabilità straordinaria a sostegno di Go!2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025; 8,5 milioni per la viabilità Palmanova-Manzano; 6 milioni per i centri minori; 5 milioni a favore degli interporti per l'ammodernamento delle infrastrutture (divisi tra i 2 milioni per il per raddoppio della linea Ziu stazione Osoppo, 1,5 milioni per il raccordo Ziu stazione Ronchi dei Legionari e 1,5 milioni per l'interporto Ferneti). Tre milioni, infine, vanno alla ciclabilità.

Un altro comparto beneficiato dall'aumento dei fondi rispetto alla prima versione della manovra è quello delle Attività produttive di Sergio Bini: ci sono 3 milioni per i progetti legati all'idrogeno, altri 3 milioni per i contratti di insediamento e 2 milioni per le politiche energetiche rinnovabili nel settore manifatturiero. Alla Difesa ambiente, energia e sviluppo sostenibile di Fabio Scoccimarro vanno quindi 4 milioni e 240 mila euro per opere idrauliche sul territorio, un milione come contributo per la realizzazione di impianti fotovoltaici nell'area dell'aeroporto



di Ronchi e 500 mila euro per l'efficientamento energetico e per il risparmio idrico di società e associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche.

Nell'elenco delle poste aggiuntive entrano anche i 9 milioni per Go! 2025 sul fronte Cultura di Tiziana Gibelli, che si vede inoltre assegnare 1 milione e 480 mila, spalmati in due anni, per Mittelfest e un milione per la Fondazione Aquileia. Novità pure per le Risorse agroalimentari, forestali, ittiche di Stefano Zannier: 9 milioni per investimenti nel sistema irriguo e 2 milioni per la realizzazione di un'infrastruttura informatica utile all'avvio dell'organismo pagatore autonomo in Ersa.

Il resto della manovra, come annunciato, copre le esigenze di più settori. Tra le risorse più significative ci sono i 45 milioni destinati alla copertura integrale di tutte le domande al 31 dicembre dell'anno scorso per l'edilizia agevolata (che si aggiungono ai 30 milioni già stanziati per il 2022), i 40 milioni per supportare le aziende colpite dall'aumento dei costi dell'energia, i 26 milioni sul fondo di rotazione in agricoltura, i 15 milioni per abbassare il prezzo alla pompa di benzina e gasolio. Stessa cifra, 15 milioni, anche per l'edilizia universitaria e per la migrazione dei dati delle amministrazioni pubbliche verso soluzioni cloud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**

Data: 24 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

Messaggero Veneto

IL PROVVEDIMENTO

Altri 158 milioni in manovra Stanziati 70 per Autovie

Il budget complessivo per l'assestamento ammonta così a 680 milioni di euro. Risorse per investimenti nel sistema irriguo e per l'efficientamento energetico

Maurizio Cescon / UDINE

A sorpresa aumenta ancora il budget complessivo della manovra finanziaria estiva della Regione. La giunta, infatti, ha dato il via libera in maniera definitiva al Ddl di assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024. La manovra straordinaria che prevedeva inizialmente risorse, già considerate, per 522 milioni di euro ha visto incrementare la dotazione con ulteriori 158 milioni, raggiungendo così quo-

ta 680 milioni. Il denaro in più arriva da un'applicazione dell'avanzo derivato da maggiori entrate fiscali nel 2021 e trasferite al 2022. Si tratta di risorse volte a sostenere la transizione ecologica, le infrastrutture, "Go! 2025" ma anche per dare garanzie dell'avvio delle azioni messe in campo per l'affidamento della nuova concessione da Autovie venete a società autostradale Alto Adriatico. A darne notizia è stata l'assessore regionale alle Finanze Barbara

Zilli che ha sottolineato il continuo impegno della Regione per la crescita e lo sviluppo della comunità.

L'esponente dell'esecutivo ha quindi illustrato nel dettaglio la destinazione dei 158 milioni di euro aggiuntivi. Le Attività produttive beneficeranno di ulteriori 2 milioni per le politiche energetiche rinnovabili nel settore manifatturiero, 3 milioni per progetti legati all'idrogeno e altri 3 milioni per i contratti di insediamento; al comparto delle

risorse agroalimentari, forestali, ittiche andranno ancora 9 milioni per investimenti nel sistema irriguo; alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, per l'efficientamento energetico e per il risparmio idrico (società e associazioni sportive) 500 mila euro, un milione come contributo per la realizzazione di impianti fotovoltaici nell'area dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, infine 4 milioni e 240 mila euro per opere idrauliche sul territorio.



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE FINANZE

10,7
I milioni che saranno destinati a trasporti e infrastrutture per "Gorizia 2025"

Infrastrutture e trasporti potranno beneficiare di ulteriori 10 milioni e 700 mila euro per la viabilità straordinaria a sostegno dell'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura 2025", 8,5 milioni per la viabilità Palmanova-Manzano, 3 milioni per la ciclabilità, 6 milioni per i centri minori e 5 milioni complessivi a favore degli interporti per l'ammodernamento delle infrastrutture (2 milioni per il raddoppio della linea Ziu stazione Osoppo, 1,5 per il raccordo Ziu stazione Ronchi dei Legionari e 1,5 per l'interporto di Fernetto). Il settore cultura viene incrementato con 9 milioni per "Go! 2025" e 1 milione e 480 mila euro, spalmati in due anni, a favore del Mittelfest, 1 milione alla Fondazione Aquileia.

La Regione infine mette a disposizione 70 milioni di euro al fine di dare certezza all'avvio delle operazioni societarie necessarie al passaggio della concessione da Autovie ad Alto Adriatico. —

Foto: Repubblica / R. Bazzani

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**

Data: 25 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

Messaggero Veneto

LA RASSEGNA

Riparte con il jazz di Omar Sosa il viaggio "Nei suoni dei luoghi"

Oltre 30 concerti in cinque mesi sui palchi di Friuli, Carinzia e Slovenia
Il grande pianista cubano il 3 luglio sarà a Martignacco per il via ufficiale

ANNA DAZZAN

«Il nostro lavoro è dare una quota in più di bello alle nostre comunità, perché nel bello si vive meglio». Questo è, usando le dichiarazioni dell'assessora regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, il senso di organizzare per il ventiquattresimo anno consecutivo il festival internazionale di musica e territori "Nei suoni dei luoghi". Impresa non facile, di questi tempi. Eppure, l'associazione Progetto Musica, ha fatto leva su quegli elementi indispensabili per riuscire a tenere in piedi una rassegna che vanta oltre 30 concerti lungo ben cinque mesi, da luglio a dicembre: dialogo e, soprattutto, collaborazione, facendo però leva anche sul percorso di avvicinamento a Go!2025 che si concretizzerà nell'organizzazione di alcuni eventi che, oltre a svolgersi su entrambi i lati del confine, vedranno la partecipazione congiunta di artisti ita-



Il pianista cubano Omar Sosa sarà in concerto il 3 luglio a Martignacco

liani e sloveni.

Il via ufficiale sarà il 3 luglio a Martignacco con il progetto "Sense", del pianista cubano di fama mondiale Omar Sosa. Fra i musicisti che si alterneranno poi sui palchi del festival ci saranno quotati nomi della musica classica come il celebre Trio di Parma, la pianista Gloria Campaner, la Fvg orche-

Tra gli ospiti anche la Fvg orchestra il Trio di Parma e Glauco Venier

stra con la violinista Veronika Brecej, l'arpista Nicoletta Sanzin e il Duo Gradišnik - Gambuz. Protagonisti anche grandi jazzisti come, il bandoneonista Daniele Di Bonaventura, Francesco Minutello (tromba) e Pietro Tonolo (sax), il pianista Glauco Venier e la Big Band Nova. Per gli orizzonti fusion ed etnici ecco l'ArTime

Quartet, la Civica Orchestra di Fiati di Trieste, i Green Waves, i Percussionisti Friulani, l'Etnoploc trio, e poi Frida Bollani Magoni, il flautista Mario Ancillotti e il pianista Alessandro Lunghi assieme all'attrice Elena Bucci e il fisarmonicista Ghenadie Rotari, che si esibirà nel concerto al buio del 3 dicembre. Accanto a loro, giovani talenti emergenti provenienti da una decina di paesi diversi animeranno diversi appuntamenti con le loro radici culturali uniche, regalando al pubblico nuove e grandi emozioni.

Un altro appuntamento imprescindibile sarà il progetto transfrontaliero I Suoni della Pace che porterà il pubblico a riscoprire le geografie dove la Grande Guerra ha mutato alcuni tratti del paesaggio: due saranno i concerti, il 3 settembre a Miren - Kostanjevica con la Fvg Orchestra e il 4 settembre a Ronchi dei Legionari, con l'Etnoploc Trio. La seconda direttrice è quella relativa alle collaborazioni: saranno 16 gli eventi condivisi, tra cui spiccano quello del 13 luglio a Udine dei Jethro Tull, in collaborazione con Folkest, e il live del 4 agosto di Elisa a Palmanova in collaborazione con Zenit Srl. Fra le altre sinergie ci sono quelle con Associazione Folk-giornale, Fondazione Luigi Bon, Mittelfest, Fondazione musicale Santa Cecilia di Portogruaro, Teatro Verdi di Gorizia, Ente Regionale Teatrale del Fvg, Bottega Errante, Psicoattività, Kulturni dom di Nova Gorica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: **Messaggero Veneto** (ed. Udine)

Data: 29 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

Messaggero Veneto

LA MOSTRA

L'impegno politico la poesia e il cinema Anche a Cividale un omaggio a PPP

C'è a Cividale uno spazio espositivo molto singolare e suggestivo. Si chiama Il Curtil di Firmine, situato nel centro storico a ridosso del Teatro Ristori in via Manzoni. Si tratta di un luogo un tempo adibito a stazione di posta e poi a osteria, una delle più popolari della cittadina longobarda, gestita fino a qualche decennio fa dall'altrettanto popolare Firmine.

Ora questo luogo, un bel cortile fiorito e una sala al cui centro campeggia una vecchia cucina economica, dalla scorsa estate è diventato spazio espositivo e d'incontro. I proprietari, la famiglia Daneone, hanno infatti deciso di metterlo a disposizione della comunità dalla scorsa estate allestendo mostre e organizzando presentazioni di libri ed eventi, in particolare in collaborazione con il **Mittelfest**.

Nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini il Curtil di Firmine ospita una mostra illustrativa sulla figura e l'opera del poeta di Casarsa, Pasolini100. Un omaggio a quello che è sicuramente uno dei più importanti e significativi poeti e intellettuali del '900 italiano attraverso una serie di pannelli che ne raccontano le tappe esistenziali e artistiche. Partendo da quel Friuli diventato nei pochi anni che lo videro stanziale in quel di Casarsa, dal 1943 al 1950, il fertilissimo laboratorio nel quale Pasolini sperimenterà i molti ambiti che lo vedranno protagonista unico e irripetibile della vita culturale e del dibattito sociale e politico italiani fino

alla sua tragica scomparsa nel 1975: dalla scrittura alla poesia, dall'impegno politico e pedagogico alla critica sociale e di costume, sempre acuta incisiva e preveggenza.

Dal Friuli a Roma, dove Pasolini scoprirà un altro sottoproletariato, quello delle periferie e delle baraccopoli, cui dedicherà romanzi e i primi film. E ancora il cinema, strumento che diverrà privilegiato per indagare la realtà, e poi il Pasolini corsaro, quello degli interventi giornalistici, delle denunce del degrado della nostra società avviata nelle spire di un neocapitalismo omologato e consumistico verso forme pericolose di un nuovo fascismo.

La mostra curata da Renato Daneone e Mario Brandolin vuole proprio, nella sua essenzialità anche didascalica, riproporre l'attualità di Pasolini, il suo essere inesauribile fonte di riflessioni sulla nostra contemporaneità, a suggerire visioni critiche che ci aiutano a leggere il nostro tempo, a smascherare le contraddizioni e a pensare possibili scenari futuri che non siano quelli imposti da una globalizzazione i cui disastri sono ormai sotto gli occhi di tutti. La mostra che ha il patrocinio e il sostegno del Comune di Cividale e Lignano, si avvale della collaborazione del Centro Studi Pasolini di Casarsa, della Società Operaia-Soms di Cividale e del **Mittelfest**, resterà aperta fino al 31 luglio coi seguenti orari: venerdì sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20 ingresso libero. Sarà poi trasferita alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro dai primi di agosto. —

Testata: La Vita Cattolica

Data: 29 giugno 2022

Periodicità: settimanale



Cividale, per la pace «La diplomazia dell'arte» in mostra

L'esposizione di icone e bronzi dell'arte russa da sabato 2 luglio e fino al 10 settembre al Museo cristiano. Le opere provengono dalla collezione di Ludmilla Sittaro, cividalese nata in Ucraina e vissuta in Unione Sovietica

«In questi tragici momenti di guerra ai confini dell'Europa occidentale, l'arte, nelle sue infinite espressioni, con la sua potenza narrativa può entrare nei cuori degli uomini e può diventare messaggera di pace». È con queste parole che la conservatrice del Museo Cristiano e Tesoro del Duomo, **Elisa Morandini**, spiega lo spirito con cui il museo propone «La diplomazia dell'arte» un'inedita esposizione/confronto di opere legate al mondo religioso occidentale con antiche icone e bronzi russi provenienti dalla collezione privata di Ludmilla Sittaro, recentemente scomparsa, oggi custodite dalla figlia Paola Cicutini che generosamente le rende visibili al pubblico. L'inaugurazione sabato 2 luglio alle 18. «Questo modo di colloquiare tra Occidente e Oriente – prosegue

Morandini –, intervallato da interviste e laboratori artistici, sarà da stimolo fecondo verso un mondo di pace e solidarietà. La presenza in città di un'esposizione di icone e bronzi russi sarà l'occasione per stimolare nel pubblico un processo di conoscenza e di coscienza di un mondo artistico che, per quanto lontano, ricorre a un linguaggio figurativo che interseca perfettamente il vissuto di ciascuno di noi». Le icone saranno inizialmente velate e, allo scadere di ogni settimana (il venerdì alle 18), verranno scoperte una alla volta, unendo all'evento un momento di riflessione artistica, storica o religiosa. La collezione è variegata: opere di diverse epoche, raccolte nell'arco di una vita, a rappresentare il legame affettuoso per un mondo artistico impregnato di sentimento popolare e passione religiosa. «Vi ritroviamo immagini della Madonna, del Cristo e di santi comuni anche alla religione



La Madonna della tenerezza

cattolica, e numerosi bronzi di varie dimensioni e forme – evidenzia la conservatrice –. Tutti questi elementi diversi tra loro per epoca, materia e soggetto sono accomunati dalla storia di Ludmilla e della sua famiglia, avvincente quasi come un film! Nata in Ucraina, cresciuta ad Azzida, vissuta a Mosca per cinque anni alle dipendenze dell'ambasciata italiana, nell'allora URSS, e poi rientrata a Cividale come maestra elementare. La sua storia, da lei stessa magistralmente scritta, sarà il filo conduttore che legherà icone e tele, dando loro nuovo significato e valore. Le opere diventano storia e la narrazione si fa cronaca, purtroppo attualissima». Lead sponsor dell'iniziativa è Civibank, hanno aderito all'iniziativa come partner AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani), **Mittelfest** nell'ambito Mittelland.

Anna Piuze

Stazione di Topolò al via l'edizione numero 29

È ormai conto alla rovescia per la 29ª edizione di «Stazione di Topolò – Postaja Topolove», il laboratorio a cielo aperto che da venerdì 1 a domenica 17

luglio porterà nel suggestivo borgo incastonato nel verde artisti da tutto il mondo. Ricco come sempre il programma, ad aprire la rassegna sarà «Itinerari sonori», concerto del Coro polifonico Sant'Antonio Abate di Cordenons. Numerosi gli appuntamenti di sabato 2 luglio, nel pomeriggio ci sarà la presentazione del progetto «The other side» dell'artista finlandese Ulla Taipale. Domenica 3 luglio sarà la volta del «Senjam», festa tradizionale della borgata, inoltre, dall'imbrunire fino a notte spazio all'installazione performance di Alessandro Fogar e Paolo Paladino «La notte che le lucciole si trasformarono in stelle» e poi, a seguire, «Cosa sono i buchi neri?», un dialogo tra scienza e narrativa con Enrico Berausse della Sissa di Trieste e Giacomo Pedini di **Mittelfest**. Da martedì 5 a giovedì 7 luglio prenderà poi vita «Sottomarino – L'isola per bambini», un cantiere creativo per bambini e bambine. Tra gli appuntamenti della settimana successiva, segnaliamo la presenza, anche quest'anno, di Pif che sabato 9 luglio sarà insieme ai genitori di Giulio Regeni e all'avvocata Alessandra Ballerini. Il programma completo su www.stazioneditopolo.it.

A.P.

Testata: Il Gazzettino (ed. Udine)

Data: 30 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Le quattro stagioni di Arearea al Bosco Romagno di Cividale

DANZA

Luoghi inediti per una nuova modalità di esibizione e di ascolto, dove arte e natura si incontrano ed entrano in risonante armonia: è questa la particolare cifra artistica di Palchi nei Parchi, rassegna ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione Fvg, sotto la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon, dove i palchi che ospitano gli artisti sono frutto dell'attento lavoro delle squadre di operai della Regione, che hanno trasformato e dato nuova vita agli alberi provenienti dalle nostre foreste. Nuovo appuntamento, domani, con il primo degli spettacoli realizzati in collaborazione con Mittelfest-Mittelland: alle 20.30 al Bosco Romagno di Cividale del Friuli, la compagnia Arearea presenterà "Le quattro stagioni. From winter to spring". Uno spettacolo in cui le coreografie di Marta Bevilacqua,

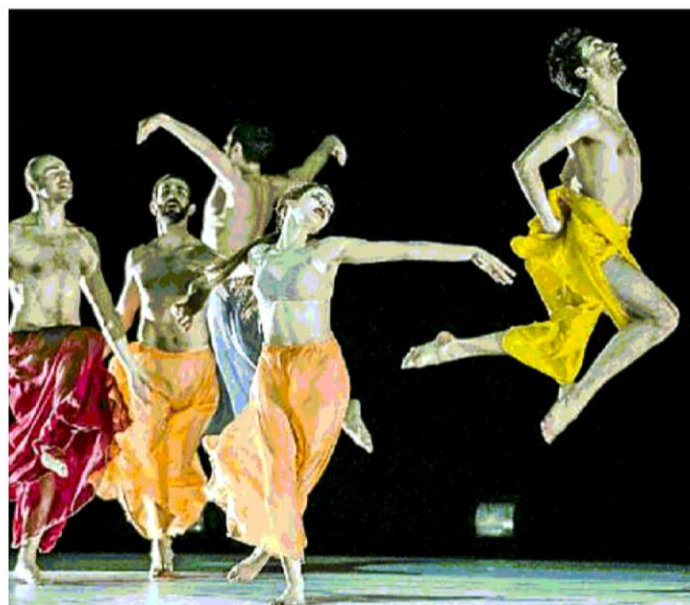
nel progetto firmato con Roberto Cocconi, ci portano in un amplesso di corpi che vibrano sulle linee essenziali della vita. La terra è osservata nell'arco temporale che dall'inverno giunge alla primavera, momento delicatissimo di creazione e ripartenza. La piccola comunità in scena, straziata dal vuoto e dal freddo interiore, si stringe, nella ricerca di un calore perduto. Una figura bianca concede e toglie elementi di senso, li spazza qua e là come neve, come tempesta. Il gruppo si rincorre e si mette al riparo senza soluzione di continuità. Ma se in superficie l'inverno ap-

**NUOVO APPUNTAMENTO
CON PALCHI NEI PARCHI
FIRMANO
LE COREOGRAFIE
MARTA BEVILACQUA
E ROBERTO COCCONI**

pare impietoso, il sottosuolo custodisce forza viva ed energia, una forza che resiste, che lotta per rinascere. Il risultato di quella lotta garantisce alla primavera di essere, ogni volta, sorprendente. E in questa metafora la voce dell'acqua e il suono primordiale della creazione rigenerano una danza erotica e fantasiosa, coordinata dalla musica.

A rendere unica la manifestazione "Palchi nei Parchi" è la presenza del Corpo forestale regionale, che dal 1969 è chiamato alla vigilanza in materia forestale e di protezione della natura e dell'ambiente: saranno proprio le parole dei forestali e dei responsabili del Servizio Biodiversità, dei tecnici del Servizio Foreste della Regione e dei professionisti di settore a precedere, o concludere, ogni evento artistico per spiegare i concetti di gestione forestale sostenibile. Tutta la rassegna "Palchi nei Parchi" è ad ingresso gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMPAGNIA AREAREA Uno dei momenti più gioiosi della rappresentazione "Le quattro stagioni"

Testata: Il Tirreno (ed. Firenze)

Data: 30 giugno 2022

Periodicità: quotidiano

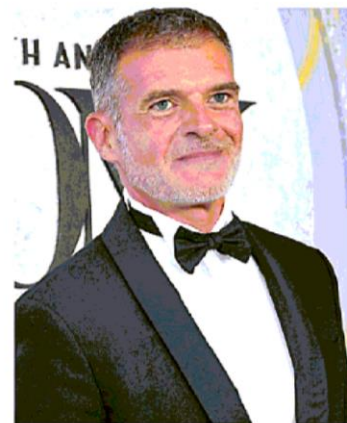
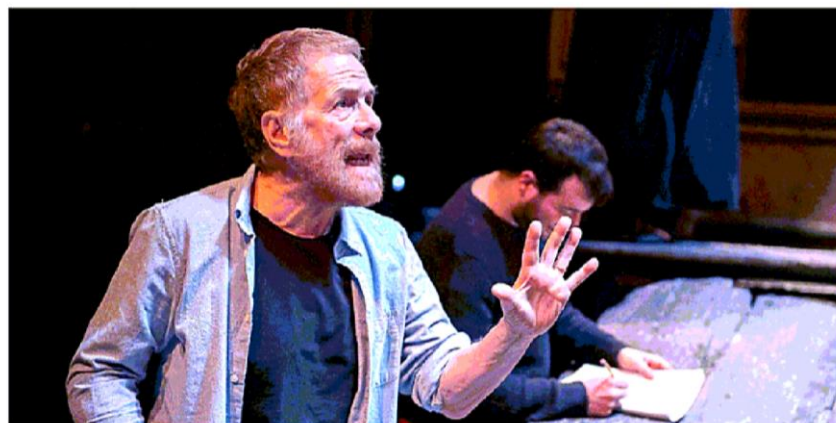
IL TIRRENO



di Gabriele Rizza

Firenze Difficile di questi tempi immaginare una nuova energia che il teatro possa trasmettere alla società. Viaggiare sul sicuro, può essere una strategia conservativa in attesa che arrivi la primavera. Ci sembra mossa da questa esigenza che allenta le quote di rischio, la stagione 22/23 della Pergola. Ma siccome questo è solo un tassello (ancorché il più prestigioso) della mappa del Teatro della Toscana (categoria "nazionale", cioè i primi della classe, secondo l'organigramma scaturito dalla riforma Franceschini) possiamo sperare che di nuovo slancio e di qualche azzardo siano segnate le programmazioni di Pontedera e di Rifredi. Anche in attesa di una partitura internazionale più favorevole e audace di quella che ci riserva l'ormai "autunnale" Bob Wilson o di quella condivisa con il parigino Théâtre de la Ville, francamente "routinier" e inferiore alle aspettative.

«Il Teatro della Toscana» dichiara il direttore Marco Giorgetti – conferma la sua volontà di operare sui principi di un Teatro d'Arte orientato ai giovani, con un'attenzione costante all'Europa, avendo nella Lingua italiana la materia prima del suo agire, intor-



Placido, Lavia, Massini e Battiston La nuova Pergola è ricca di star

Il via alla stagione previsto a ottobre con la "Dodicesima notte" di Pacini

Nel cartellone della Pergola ci saranno Lavia, Massini, Battiston, Michele Placido: un programma, ha detto il direttore Marco Giorgetti, dedicato ai giovani e improntato verso il Teatro d'Arte, con un'attenzione all'Europa

no ai temi condivisi con il Théâtre de la Ville nel quadro del sempre più solido partenariato incentrato su Arti e Scienze, Arte e Salute, Cultura e Ambiente, Educazione e Formazione, Pari opportunità e Identità di genere».

Scorriamo questo cartellone, diviso fra la Sala Grande e il Saloncino Paolo

Poli, il primo ad aprire i battenti l'11 ottobre col debutto della scespiriana "Dodicesima notte", regia Pier Paolo Pacini. A seguire altre due prime nazionali (il lavoro del "bailor" Israel Galván e Beppe Navello con "La colonia" di Mari-vaux) più Giancarlo Sepe che "inquadra" la figura di André Bazin (il padre dei

In alto
Gabriele
Lavia
e lo scrittore
e autore
fiorentino
Stefano
Massini

"Cahiers du Cinéma"), Mariano Rigillo che fa "Siddharta" mentre i Nuovi restituiscono i risultati del progetto "La vita è sogno", drammaturgia Filippo Gentili. Il calendario in Sala Grande mette a fuoco una ventina di pezzi, che disegnano una panoramica colaudata, nomi qui di casa, beniamini del pubblico, con pochi scossoni.

Partendo dai decani Maurizio Scaparro che affronta "Il re muore" di Ionesco, e dagli inossidabili Glauco Mauri e Roberto Sturmo impegnati a rileggere Thomas Bernhard, guidati da Andrea Baracco. In famiglia giocano Geppy e Lorenzo Gleijeses con "Uomo e galantuomo" di Eduardo (regia Armando Pugliese), Gabriele Lavia e Federica Di Martino che portano in scena il pirandelliano "Berretto a sonagli" mentre Lucia Lavia risponde sempre pirandellianamente con "Co-

me tu mi vuoi" diretta da Luca De Fusco.

Dal cinema arrivano "I fratelli De Filippo" di e con Sergio Rubini e dal recente trionfo ai Tony Award Stefano Massini con la freudiana "Interpretazione dei sogni". E ancora Michele Placido, Antonio Latella, Daniele Finzi Pasca, Andrea Jonnasson, Giuseppe Battiston, Elena Sofia Ricci, i fedelissimi Sebastiano Lo Monaco, André Ruth Shammh e Piero Maccarinelli, per concludere con Paolo Genovese e Alessandro Benvenuto che rispolvera l'intramontabile "Benvenuto in casa Gori". Si apre all'area balcanica (quindi cercando lodevoli sbocchi oltre confine) un progetto su Peter Handke che coinvolge anche Kosovo, Serbia, Albania e Germania, il cui debutto è previsto al Mittelfest e poi a Firenze in luglio 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

